Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
1/10 – 8/10 – 15/10 – 22/10 – 29/10/2012

Salmo 19 B (18)

La legge del Signore rinfranca l'anima

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti,

più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro da grave peccato.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA! *(scorrevole)*

1. La testimonianza del Signore rende saggio il semplice…

Dal libro del Deuteronomio (4,5-7)

Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso. Le osserverete dunque, e *le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza* e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: "Questa grande nazione è il

solo *popolo saggio* e intelligente". Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invochiamo?

La Tua Parola, accolta e vissuta, è per me fonte di saggezza...

Cristo, tu sei il servo obbediente
in cui il Padre si è compiaciuto;
infondi in noi il dono dell'intelletto,
perché penetrando le profondità della tua parola,
ne sperimentiamo la dolcezza e la forza.

(dal Benedizionale)

****

2. Il comando del Signore illumina gli occhi...

Dal vangelo di Luca (11,33-36)

Nessuno accende una lampada e poi la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sul candelabro, perché chi entra veda la luce. *La lampada del corpo è il tuo occhio*. Quando il tuo occhio è semplice, anche tutto il tuo corpo è luminoso; ma se è cattivo, anche il tuo corpo è tenebroso. Bada dunque che la luce che è in te non sia tenebra. Se dunque il tuo corpo è tutto luminoso, senza avere alcuna parte nelle tenebre, sarà tutto nella luce, come quando la lampada ti illumina con il suo fulgore".

Mi apro alla luce della Parola?

Tu sei luce e parola di luce:
illumina i nostri volti e le nostre vite,
donaci la serenità della tua sapienza.
Non conosciamo né l'ora né il giorno
in cui tornerai nella gloria,
ma aspettiamo quel giorno
per diventare completamente
gli amici di Dio,
oggi, domani e per sempre.

(Pierre Griolet)

****

3. Il timore del Signore è puro...

Dalla seconda lettera ai Corinzi (7,1)

In possesso dunque di queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito, *portando a compimento la santificazione, nel timore di Dio*.

Chiedo al Signore di vivere e camminare alla Sua presenza...

Donami, Signore,
la consapevolezza profonda
e l'esperienza incessante
di una vita vissuta sempre al tuo cospetto:
sia celebrazione della tua presenza,
non paura che suggerisce la fuga,
ma preziosità di ogni frammento
di un'esistenza visitata da Te.

****

4. Dall'orgoglio salva il tuo servo…

Dalla prima lettera a Timoteo (6,3-5)

Se qualcuno insegna diversamente e non segue le sane parole del Signore nostro Gesù Cristo e la dottrina conforme alla vera religiosità, *è accecato dall'orgoglio*, non comprende nulla ed è un maniaco di questioni oziose e discussioni inutili.
Da ciò nascono le invidie, i litigi, le maldicenze, i sospetti cattivi…

Ritrovo in me l'orgoglio che acceca?

Mi sono ingannato, mio Cristo,
nel confidare troppo in me.

Mi sono inorgoglito
e sono precipitato gravemente.

Ma tu, rialzami ancora:
mi sono reso conto di ingannare me stesso.

(Gregorio Di Nazianzo)

****

5. Ti siano gradite le parole della mia bocca…

Dalla lettera agli Efesini (4,29)

Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca, ma piuttosto *parole buone* che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano.

Come sono le mie parole?

Preserva la mia lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.

Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera,
perché confido nei tuoi giudizi.

La mia bocca non si è resa colpevole,
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

(dai Salmi)

****